

**CINEMA
GODARD**

GIUGNO – LUGLIO 2024

CINEMA GODARD

GIUGNO – LUGLIO 2024

Il programma del Cinema Godard testimonia la diversità e la complessità del panorama cinematografico contemporaneo, offrendo un ricco calendario di proiezioni e incontri con protagonisti del cinema italiano e internazionale. La programmazione, a cura di Paolo Moretti, segue diverse direzioni pensate come sezioni di un festival, esteso e in continua evoluzione.

#Soggettiva indaga il lavoro del produttore discografico e compositore italiano Giorgio Moroder, vincitore di tre Oscar, quattro Golden Globe, un David di Donatello e quattro Grammy Award per le indimenticabili colonne sonore realizzate per film di culto come *Top Gun* (1987) di Tony Scott, *Flashdance* (1984) di Adrian Lyne e *Fuga di mezzanotte* (1979) di Alan Parker. Sabato 29 giugno alle ore 18.30, Moroder è il protagonista di una masterclass a ingresso libero moderata da Manlio Gomasca e Paolo Moretti. L'incontro è preceduto dalla proiezione di *Giorgio Moroder presents Metropolis (1927 / 1984)*, che ripropone il capolavoro di Fritz Lang nella versione restaurata del 1984 con la colonna sonora realizzata dallo stesso Moroder che include il brano *Love Kills* scritto a quattro mani con Freddie Mercury.

#Anteprima rivela film inediti prima della loro uscita nelle sale italiane. Domenica 16 giugno è presentato *Quattro figlie (Four Daughters)* (2023) di Kaouther Ben Hania, vincitore del premio L'Œil d'or al Festival di Cannes nel 2023 e candidato per il miglior documentario ai Premi Oscar 2024. La proiezione del film, in uscita in Italia con I Wonder il 27 giugno, è accompagnata da una conversazione tra la regista e Paolo Moretti.

#Queerelle esplora il cinema queer contemporaneo in collaborazione con MiX Festival Internazionale di Cinema LGBTQ+ e Cultura Queer di Milano. Domenica 9 giugno la regista Małgorzata Szumowska e il regista Michał Englert presentano in anteprima il loro ultimo film *Woman of (2023)*, in concorso all'ultima Mostra del Cinema di Venezia.

#Studio esplora inedite contaminazioni tra cinema e arti visive. Sabato 15 giugno la proiezione del film *Frente a Guernica (Versione integrale)* (2023) degli artisti e registi sperimentali Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi, presentato alla Mostra del Cinema di Venezia nel 2023, è seguita da una conversazione tra Yervant Gianikian e Paolo Moretti.

#Selezione riunisce alcuni dei titoli più rilevanti dell'attuale stagione cinematografica come *Anselm* (2023) di Wim Wenders; *Civil War* (2024) di Alex Garland; *Fremont* (2023) di Babak Jalali; *Gloria!* (2024), opera prima di Margherita Vicario; *La chimera* (2023) di Alice Rohrwacher; *Challengers* (2024) di Luca Guadagnino e *The Animal Kingdom* (2023) di Thomas Cailley, presentato al Festival di Cannes nel 2023 e vincitore di numerosi riconoscimenti all'ultima edizione dei premi César.

#Classici riscopre i film che hanno segnato la storia del cinema e l'immaginario collettivo degli ultimi decenni come *Buena Vista Social Club* (1999) di Wim Wenders, candidato al Premio Oscar per il miglior documentario nel 2000, *Donnie Darko* (2001) di

Richard Kelly e *Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto* (1970) di Elio Petri, vincitore del Premio Oscar per il miglior film straniero nel 1971.

Dal 5 al 14 luglio, prima della pausa estiva, le proiezioni proseguono con la nuova sezione #Flashback che darà agli spettatori la possibilità di vedere o rivedere alcuni dei titoli più apprezzati dal pubblico del Cinema Godard. La selezione include *2001: Odissea nello spazio* (1968) di Stanley Kubrick, *Apocalypse Now – Final Cut* (1979/2019) di Francis Ford Coppola, *Asteroid City* (2023) di Wes Anderson, *Blade Runner – The Final Cut* (1982/2007) di Ridley Scott, *Hiroshima mon amour* (1959) di Alain Resnais, *Hong Kong Express* (1994) e *In the Mood for Love* (2001) di Wong Kar-wai, *Il cielo sopra Berlino* (1987) e *Perfect Days* (2023) di Wim Wenders, *L'Atalante* (1934) di Jean Vigo, *La zona d'interesse* (2023) di Jonathan Glazer, *Miracolo a Milano* (1951) di Vittorio De Sica, *Povere creature!* (2023) di Yorgos Lanthimos, *Quarto potere* (1941) di Orson Welles, *The Fire Within – A Requiem for Katia and Maurice Krafft* (2022) di Werner Herzog e *Vacanze romane* (1953) di William Wyler.

La programmazione del Cinema Godard riprende venerdì 6 settembre.



The Animal Kingdom, 2023
Courtesy | Wonder Pictures

MASTERCLASS GIORGIO MORODER



Courtesy www.giorgiomoroder.com

29 GIUGNO – 18:30

Compositore, produttore discografico, pioniere della musica disco e dell'elettronica, Giorgio Moroder (Ortisei, 1940) ha lavorato con alcuni degli artisti più importanti della musica pop e rock degli anni Settanta e Ottanta (tra gli altri: Barbra Streisand, Elton John, Donna Summer, Blondie, Cher e David Bowie) scalando le classifiche internazionali con hit di successo. A partire dal 1978 ha collaborato alla realizzazione di venti colonne sonore (tra le varie: *American Gigolò*, 1980; *Il bacio della pantera*, 1982; *Scarface*, 1983; *La storia infinita*, 1984). Tra i numerosi riconoscimenti ottenuti, si ricordano gli Oscar vinti per le musiche di *Fuga di mezzanotte* (1978) e per i brani *Flashdance... What a Feeling* (dal film *Flashdance*, 1983) e *Take My Breath Away* (dal film *Top Gun*, 1987). Ha scritto l'inno dei Giochi Olimpici di Los Angeles (1984), di Seul (1988) e di Pechino (2008). Nel 2024 ha ricevuto il David di Donatello alla carriera.

Sabato 29 giugno Giorgio Moroder sarà protagonista di una masterclass moderata da Manlio Gomasca e Paolo Moretti.

L'evento è gratuito su prenotazione. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito fondazioneprada.org.

AMERICAN GIGOLÒ



Courtesy Park Circus – Paramount

Regia di Paul Schrader
USA, 1980, 116'
v.o. inglese con sottotitoli italiani
VM18

2 GIUGNO – 20:45

23 GIUGNO – 15:45

Il giovane e affascinante Julian Kay (Richard Gere), gigolò per ricche signore, viene ingiustamente accusato dell'omicidio di una delle sue clienti. Schiacciato dai numerosi indizi che provano la sua colpevolezza, Julian non può dimostrare alcun alibi.

Cult del cinema degli anni Ottanta che portò al successo un giovane Richard Gere e diede notorietà internazionale a Paul Schrader, all'epoca conosciuto come sceneggiatore di *Taxi Driver* (1976), *American Gigolò* è entrato nell'immaginario collettivo per le sue atmosfere patinate, per la figura iconica di Julian Kay, seducente edonista contemporaneo che incarnava lo spirito di un decennio, e per la colonna sonora di Giorgio Moroder che con la canzone *Call Me*, interpretata dal gruppo Blondie, compose uno dei più grandi successi musicali di quell'anno. Ispirato al film *Diario di un ladro* (1959) di Robert Bresson, il terzo lungometraggio di Paul Schrader fu uno straordinario successo di pubblico e venne nominato ai Golden Globes del 1981 per la miglior colonna sonora e la miglior canzone originale.

TOP GUN



Courtesy Park Circus – Paramount

Regia di Tony Scott
USA, 1986, 110'
v.o. inglese con sottotitoli italiani

7 GIUGNO – 21:00
22 GIUGNO – 21:15

Pete "Maverick" Mitchell (Tom Cruise) e Nick "Goose" Bradshaw (Anthony Edwards) vengono ammessi in una prestigiosa scuola di addestramento per giovani piloti. Avverso alle regole e alla disciplina, Maverick si dedica a spericolate acrobazie aeree e intrattiene una relazione sentimentale con la sua istruttrice Charlie (Kelly McGillis).

Adrenalinico action movie realizzato da Tony Scott a partire dall'articolo "Top Guns" di Ehud Yonay, *Top Gun* ebbe uno straordinario successo commerciale alla sua uscita nelle sale e fu il trampolino di lancio di un giovane Tom Cruise. Uscito negli anni della Guerra fredda, in un clima sociopolitico di tensione e sfida, il secondo lungometraggio di Scott si fece portavoce dei valori patriottici dell'America reaganiana divenendo da subito un caso cinematografico. Incentrato sulla magnetica figura del tenente Maverick, che con il suo bomber di pelle e i Ray Ban a goccia divenne l'emblema di un'intera generazione, *Top Gun* rappresentò alla perfezione lo spirito di un'epoca e di una nazione. Candidato agli Oscar per miglior montaggio, miglior sonoro e miglior montaggio sonoro si guadagnò una statuetta per *Take My Breath Away*, la canzone scritta da Giorgio Moroder e Tom Whitlock e interpretata dai Berlin, che divenne iconica, insieme all'adrenalinico brano di apertura del film *Danger Zone*.

SOGGETTIVA / NOCTURNA

IL BACIO DELLA PANTERA



Courtesy Park Circus – Universal

Titolo originale *Cat People*
Regia di Paul Schrader
USA, 1982, 120'
v.o. inglese con sottotitoli italiani
VM14

8 GIUGNO – 18:30
21 GIUGNO – 20:30

La giovane Irena Gallier (Nastassja Kinski) viaggia dal Canada a New Orleans per ritrovare Paul (Malcolm McDowell), il fratello mai conosciuto da cui è stata separata alla morte dei genitori. Il ragazzo sembra covare delle attenzioni morbose verso la sorella, ma scompare misteriosamente proprio la notte del suo arrivo.

Remake de *Il bacio della pantera* di Jacques Tourneur, il quarto lungometraggio di Paul Schrader è un film seducente e ipnotico che omaggia il cult del genere horror del 1942 intercettandone nuove possibili traiettorie e significati. "Paul Schrader si pone di fronte all'opera originale come Brian De Palma farà l'anno dopo con *Scarface* di Howard Hawks: s'ispira ad un capolavoro maledetto del passato e riesce ad emularne la potenza evocativa, allontanandosi da quegli stilemi nel tentativo di riprodurne la sostanza, adattandolo cioè ad un moderno che si ciba di sangue, emozioni forti, sessualità manifesta e barocchismo figurativo." (Niccolò Rangoni Machiavelli). Candidato ai Golden Globe per la migliore canzone originale, *Cat People (Putting Out Fire)*, scritta e interpretata da David Bowie, e per la raffinata colonna sonora composta da Giorgio Moroder che costella il film di una musica ammaliante, animata dalle sonorità futuriste del sintetizzatore.

SOGGETTIVA / NOCTURNA

FLASHDANCE



Courtesy Park Circus – Paramount

Regia di Adrian Lyne
USA, 1983, 95'
v.o. inglese con sottotitoli italiani

9 GIUGNO – 16:30
29 GIUGNO – 20:45

Alex Owens (Jennifer Beals), lavora di giorno come saldatrice in una fabbrica di Pittsburgh e di notte sbarca il lunario ballando in un locale notturno. Determinata a diventare una ballerina di professione, affronta un percorso fatto di ostacoli e umiliazioni, supportata dall'amica Hanna e dal suo giovane datore di lavoro Nick.

Straordinario successo al botteghino che ha segnato l'immaginario di generazioni di adolescenti, *Flashdance* è il film che ha fatto conoscere al grande pubblico l'attrice Jennifer Beals e il regista britannico Adrian Lyne. Inserito nel filone del dance movie degli anni Ottanta, insieme a *Saranno Famosi* (1980), *Footloose* (1984) e *Dirty Dancing* (1987), il terzo lungometraggio di Adrian Lyne è una commedia romantica che vede al centro del suo intreccio il riscatto e l'autorealizzazione di una giovane donna. Con un montaggio dal ritmo incalzante, un'estetica da videoclip e una delle colonne sonore più celebri della storia del cinema (firmata da Giorgio Moroder), con le indimenticabili hit *Maniac* e *Flashdance... What a Feeling* (vincitrici di un Premio Oscar), *Flashdance* è ancora oggi uno dei cult più amati di sempre.

SCARFACE



Courtesy Lucky Red

Regia di Brian De Palma
USA, 1983, 170'
v.o. inglese con sottotitoli italiani
VM 14

14 GIUGNO – 18:00
23 GIUGNO – 18:00

Tony Montana (Al Pacino), profugo cubano, arriva negli Stati Uniti con l'intento di scalare i vertici del narcotraffico di Miami. Insieme all'inseparabile amico Manny entra nell'orbita di Lopez, potente trafficante di stupefacenti. Determinato a costruirsi un impero tutto suo, uccide il boss, sposa sua moglie e chiude un importante affare con Sosa, produttore di cocaina boliviano.

Remake dell'omonimo capolavoro degli anni Trenta di Howard Hawks, *Scarface* è un gangster movie sull'ascesa e la caduta di un personaggio iperbolico, megalomane e titanico. Brian De Palma gioca con i codici del genere noir/thriller per costruire un'epopea cruda e violenta che smantella il mito del sogno americano e della società capitalista. Un film strabordante ed eccessivo, divenuto nel tempo un cult intramontabile della storia del cinema che vanta collaborazioni d'eccellenza: Oliver Stone per la sceneggiatura, Giorgio Moroder per l'indimenticabile colonna sonora, Al Pacino per la straordinaria interpretazione del mefistofelico Tony Montana.

Presentato in versione restaurata 4K.

LA STORIA INFINITA



Courtesy Constantin Film

Titolo originale *The NeverEnding Story*
Regia di Wolfgang Petersen
USA, Germania Ovest, 1984, 100'
v.o. inglese con sottotitoli italiani

15 GIUGNO – 20:30

30 GIUGNO – 20:45

Il piccolo Bastian (Barret Oliver) entra in possesso di un libro magico che lo porta in una strana terra dove l'immaginazione regna sovrana. Per salvare il regno di Fantasia e i suoi abitanti dovrà sfidare il Nulla. Ad aiutarlo ci saranno il prode Atreju (Noah Hathaway) e un gigantesco drago volante.

Trasposizione dell'omonimo bestseller di Michael Ende, *La storia infinita* è un classico della cinematografia degli anni Ottanta. Diretto da Wolfgang Petersen, regista poliedrico che si farà conoscere negli anni successivi per film come *La tempesta perfetta* (2000) e *Troy* (2004), il film ebbe uno straordinario successo di pubblico portando alla realizzazione di due sequel: *La storia infinita 2* (1990) e *La storia infinita 3* (1994). Rimasto impresso nell'immaginario collettivo per la rappresentazione mirabolante del magico mondo di Fantasia e delle straordinarie creature fiabesche che lo popolano, il quarto lungometraggio di Petersen è una pietra miliare del fantasy con una colonna sonora indimenticabile scritta a quattro mani dal musicista jazz Klaus Doldinger e da Giorgio Moroder che compose, insieme a Keith Forsey, una delle hit del decennio: la canzone *The NeverEnding Story*, interpretata da Limahl, ex leader del gruppo Kajagoogoo.

SOGGETTIVA / NOCTURNA

FUGA DI MEZZANOTTE



Courtesy Park Circus - Sony

Titolo originale *Midnight Express*
Regia di Alan Parker
Regno Unito, 1978, 116'
v.o. inglese con sottotitoli italiani
VM 18

22 GIUGNO – 14:00

28 GIUGNO – 20:45

Arrestato in Turchia per tentato contrabbando di hashish, un giovane americano viene condannato a trent'anni di carcere. Umiliato e brutalizzato dalle torture dei carcerieri, dopo aver sfiorato la pazzia, capisce che l'unica via di scampo è la fuga.

Presentato in concorso al Festival di Cannes del 1978, *Fuga di mezzanotte* è il film che rivelò al pubblico internazionale il talento unico del cineasta inglese Alan Parker. Tratto dall'omonima autobiografia di William Hayes e scritto da Oliver Stone, che guadagnò un Oscar per la miglior sceneggiatura non originale, *Fuga di mezzanotte* è un thriller cupo, efferato e scioccante che coinvolge in prima persona lo spettatore nel rivivere la tortura fisica e psicologica subita dal protagonista. Con una regia magistrale, un cast d'eccezione (Brad Davis nel ruolo del protagonista ricevette un Golden Globe come miglior attore debuttante e John Hurt, nel ruolo del detenuto Max, fu candidato ai Premi Oscar come miglior attore non protagonista) e una strepitosa colonna sonora che portò Giorgio Moroder, alla sua prima prova da compositore di musica per film, a guadagnare un Oscar, *Fuga di mezzanotte* è considerato una delle vette della cinematografia degli anni Settanta.

SOGGETTIVA / NOCTURNA

GIORGIO MORODER PRESENTS METROPOLIS



Courtesy Giorgio Moroder

Titolo originale *Giorgio Moroder Presents Metropolis*
Regia di Fritz Lang
Germania, 1927 / 1984, 79'
v.o. inglese con sottotitoli italiani

29 GIUGNO – 16:30

Anno 2026. La gigantesca città di Metropolis è retta dal dittatore Fredersen. La megalopoli si regge sullo sfruttamento della classe operaia che segue massacranti turni di dieci ore, rischiando la vita pur di garantire il funzionamento incessante dei macchinari. Tra i lavoratori, la giovane Maria predica in segreto la fede nella Provvidenza e profetizza un futuro migliore per tutti. Fredersen fa scopre e la sostituisce con un robot dalle sue sembianze.

Dopo aver vinto due Oscar (*Fuga di mezzanotte*, 1978, e *Flashdance*, 1983) e aver realizzato la colonna sonora di *Ladro di donne* (Douglas Day Stewart, 1984), Giorgio Moroder torna a comporre musica per film rivisitando un capolavoro dell'espressionismo tedesco e della cinematografia mondiale. *Giorgio Moroder Presents Metropolis* è la straordinaria rilettura dell'opera di Fritz Lang ad opera di uno dei produttori discografici più celebrati degli anni Ottanta. Uno straordinario esperimento in cui Moroder restaura, taglia, vira in vari colori e soprattutto musica la celebre opera di Lang rivelandone ancora una volta tutta la modernità e la potenza espressiva. Con brani composti dallo stesso Moroder e con le musiche di grandi artisti del panorama rock come Freddy Mercury, Bonnie Tyler e Pat Benatar, *Giorgio Moroder Presents Metropolis* è un appuntamento immancabile per gli appassionati della produzione di uno dei compositori più emblematici degli anni Settanta e Ottanta.

INCONTRO CON KAOUTHER BEN HANIA



Courtesy I Wonder Pictures

16 GIUGNO

Kaouther Ben Hania nasce in Tunisia il 28 agosto 1977. Studia dal 2002 al 2004 all'École des arts et du cinéma di Tunisi, realizzando alcuni cortometraggi, tra cui *La Brèche*. Dopo aver lavorato fino al 2007 per Al Jazeera Documentary Channel, si laurea all'Università Sorbonne Nouvelle. Esordisce alla regia di un lungometraggio con *Le Challat de Tunis*, documentario sulla condizione delle donne in Tunisia realizzato a partire da un fatto di cronaca. Riprende lo stesso tema nel 2017 con *La bella e le bestie*, ispirato a un caso di stupro e presentato nella sezione Un Certain Regard del Festival di Cannes 2017. Il suo film *L'uomo che vendette la sua pelle* (2020) è stato il primo film tunisino a essere candidato agli Oscar come miglior film internazionale.

Kaouther Ben Hania sarà protagonista di una conversazione con Paolo Moretti dopo la proiezione di *Quattro figlie* (*Four Daughters*) di domenica 16 giugno.

QUATTRO FIGLIE (FOUR DAUGHTERS)



Courtesy | Wonder Pictures

Titolo originale *Les Filles d'Olfa*

Regia di Kaouther Ben Hania

Francia, Tunisia, Germania, Arabia Saudita, Cipro,
2023, 107'

v.o. arabo, francese e inglese con sottotitoli italiani
INEDITO

16 GIUGNO – 20:45 Anteprima

28 GIUGNO – 18:45

29 GIUGNO – 14:30

30 GIUGNO – 17:00

È una vita che oscilla tra luci e ombre quella di Olfa, donna tunisina e madre di quattro figlie, un'esistenza spesso ribelle, ma inesorabilmente schiacciata dal peso della tradizione e della società. Un giorno le sue due figlie maggiori scompaiono. Per riempire quell'incomprensibile vuoto, la regista Kaouther Ben Hania invita due attrici professioniste a prendere il loro posto.

Straordinario esperimento cinematografico che esplora i confini tra realtà e finzione per ricostruire il percorso che ha portato due adolescenti a entrare nelle fila dell'Isis, *Quattro figlie (Four Daughters)* è l'ultimo lungometraggio di Kaouther Ben Hania. Dal sorprendente dialogo tra attori e personaggi reali di una complessa storia drammatica scaturisce un film intimo, avvincente e sorprendente, che racconta le speranze disilluse della Tunisia post primavera araba e il sistema di oppressione di cui sono vittime le donne nel paese. Presentato in concorso al Festival di Cannes del 2023 dove ha vinto il Golden Eye Award, *Quattro figlie (Four Daughters)* si è aggiudicato ventuno premi internazionali, tra cui quello come miglior documentario ai César del 2024. Candidato all'ultima edizione degli Oscar come miglior film documentario.

Segue una conversazione tra la regista Kaouther Ben Hania e Paolo Moretti.

ANTEPRIMA / SELEZIONE

INCONTRO CON MAŁGORZATA SZUMOWSKA E MICHAŁ ENGLERT



Courtesy | Wonder Pictures

9 GIUGNO

Małgorzata Szumowska, regista, sceneggiatrice e produttrice polacca, collabora da vent'anni con il direttore della fotografia Michał Englert. Insieme realizzano il primo film che li porta al successo in patria, *33 Scenes of Life* (2008), Premio speciale della giuria al Festival di Locarno. Seguono nel 2013 *In the name of, Teddy Bear* al Festival di Locarno, nel 2016 *Corpi*, Orso d'Argento per la regia al Festival di Berlino, premiato anche con un EFA. Nel 2018 vincono il secondo Orso d'Argento con *Mug – Un'altra vita*. Nel 2020 presentano alla Mostra del Cinema di Venezia *Non cadrà più la neve*, scelto per rappresentare la Polonia agli Oscar del 2021 nella categoria miglior film internazionale.

Małgorzata Szumowska e Michał Englert saranno protagonisti di una conversazione con Paolo Moretti dopo la proiezione di *Woman of* di domenica 9 giugno.

In collaborazione con MiX Festival Internazionale di Cinema LGBTQ+ e Cultura Queer di Milano.

ANTEPRIMA / QUERELLE

WOMAN OF



Courtesy I Wonder Pictures

Titolo originale *Kobieta Z...*

Regia di Małgorzata Szumowska, Michał Englert

Polonia, Svezia, 2023, 132'

v.o. polacca con sottotitoli italiani

INEDITO

9 GIUGNO – 20:30

Sullo sfondo delle trasformazioni della Polonia, nel passaggio dal comunismo al capitalismo, Aniela Wesoly intraprende un percorso alla ricerca della libertà come donna trans, affrontando le difficoltà in famiglia e i pregiudizi dell'ambiente in cui vive.

Presentato in concorso alla Mostra del Cinema di Venezia del 2023, *Woman of* è l'ultimo lungometraggio di Małgorzata Szumowska e Michał Englert che, a distanza di due anni dal sorprendente *Non cadrà più la neve*, tornano sul grande schermo con un film delicato e commovente che intreccia quarantacinque anni della storia della Polonia al difficile percorso di transizione di un uomo alla ricerca della sua vera identità. Omaggio alla filmografia di Andrzej Wajda, *Woman of* è un film militante e politico che racconta lo spirito dei tempi e denuncia l'arretratezza di un paese ancora molto indietro sui diritti civili della comunità LGBTQIA. Toccante, con una regia precisa e curata, una fotografia elegante e ispirata e con una straordinaria prova attoriale: quella di Małgorzata Hajewska-Krzysztofik.

Segue una conversazione tra i registi, Małgorzata Szumowska e Michał Englert, e Paolo Moretti.

INCONTRO CON YERVANT GIANIKIAN



Courtesy Lucrezia Lerro

15 GIUGNO

Regista e artista, Yervant Gianikian ha studiato architettura a Venezia. A partire dalla metà degli anni Settanta si è dedicato al cinema con Angela Ricci Lucchi realizzando film sperimentali e indipendenti che sono stati proiettati in prestigiosi festival e musei internazionali: *Dal polo all'equatore* (1986), *Uomini anni vita* (1990), *Prigionieri della guerra* (1995), *Su tutte le vette è pace* (1999), *Oh! Uomo* (2004); *Images d'Orient – tourisme vandale* (2001), *Inventario balcanico* (2000), *Pays Barbare* (2013) e *I diari di Angela – Noi due cineasti* (2018). Nel 2015 ai due autori è stato conferito il Premio della Fédération International des Archives du Film.

Yervant Gianikian è protagonista di una conversazione con Paolo Moretti, dopo la proiezione di *Frente a Guernica (Versione integrale)* di sabato 15 giugno.

FRENTE A GUERNICA (VERSIONE INTEGRALE)



Courtesy Yervant Gianikian

Regia di Yervant Gianikian, Angela Ricci Lucchi
Italia, 2023, 126'
versione italiana
INEDITO

15 GIUGNO – 16:30

Dall'incontro ravvicinato con *Guernica* di Picasso al Museo Reina Sofía di Madrid, dove Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi si recano nel 2014 per partecipare alla proiezione di *Pays Barbare*, nasce un progetto decennale sulla guerra civile spagnola e sugli episodi della storia europea che hanno contribuito allo scoppio di quel conflitto.

Commissionato dal Museo Reina Sofía e presentato fuori concorso alla Mostra del Cinema di Venezia del 2023, *Frente a Guernica (Versione integrale)* è l'ultima tappa di un percorso artistico coerente che ha fatto della ricerca, della documentazione e della raccolta di materiali i propri strumenti di indagine sulla storia e sulla memoria. Partendo da un meticoloso lavoro d'archivio sul conflitto iberico del 1936, Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi lavorano al montaggio di materiali diversi, da immagini di propaganda a frammenti di film, per realizzare un affresco caleidoscopico sulla guerra e sulla sua violenza. Una lucida analisi politica e filosofica che segna un ulteriore tassello della riflessione iniziata con la trilogia dedicata alla Prima guerra mondiale – *Prigionieri della guerra* (1995), *Su tutte le vette è pace* (1998), *Oh! Uomo* (2004) –, portata avanti nel 2014 da *Pays Barbare*.

Segue una conversazione tra il regista Yervant Gianikian e Paolo Moretti.

CIVIL WAR



Courtesy Rai Cinema – 01 Distribution

Regia di Alex Garland
USA, Regno Unito, 2024, 110'
v.o. inglese con sottotitoli italiani

1 GIUGNO – 14:30

2 GIUGNO – 16:30

8 GIUGNO – 14:00

In un'America sull'orlo del collasso, attraverso terre desolate e città distrutte dall'esplosione di una guerra civile, un gruppo di reporter intraprende un viaggio in condizioni estreme, mettendo a rischio le proprie vite per raccontare la verità.

Il regista britannico Alex Garland – noto per la sceneggiatura di *28 giorni dopo* (Danny Boyle, 2002), per la firma di due degli sci-fi più avvincenti dell'ultimo decennio (*Ex-Machina*, 2015 e *Annientamento*, 2018) e per il visionario *Men* (2022) – torna sul grande schermo con un film spietato su un'America dilaniata da un fanatismo che ha diviso in due la nazione, in cui gli ideali democratici di libertà e uguaglianza sono collassati. Un racconto distopico, non troppo lontano nel futuro, che denuncia la brutalità di una guerra intestina e che riflette allo stesso tempo sull'importanza delle immagini e sul ruolo del mezzo cinematografico nella nostra epoca. Potente, spettacolare e adrenalinico, con uno straordinario cast di attori hollywoodiani (Kirsten Dunst, Jesse Plemons, Wagner Moura, Stephen McKinley Henderson).

ANSELM



Courtesy Lucky Red

Titolo originale *Anselm – Das Rauschen der Zeit*

Regia di Wim Wenders

Germania, 2023, 93'

v.o. inglese e tedesca con sottotitoli italiani

1 GIUGNO – 16:45

9 GIUGNO – 18:30

23 GIUGNO – 14:00

Ritratto di uno dei pittori e scultori più innovativi e importanti del nostro tempo, *Anselm* è l'omaggio di Wim Wenders alla monumentale figura dell'artista tedesco Anselm Kiefer. Per oltre due anni il regista ha ripercorso le tappe fondamentali di una carriera lunga più di cinque decenni realizzando un film prezioso che racconta la vita, le ispirazioni e il processo creativo di uno dei più grandi maestri dell'arte contemporanea. Un'opera che esplora la fascinazione dell'artista per la storia e per il mito rivelando la complessità dei riferimenti culturali di una pratica artistica straordinaria.

Dopo *Buena Vista Social Club* (1999), *Pina* (2011) e *Il sale della terra* (2014), il regista vincitore della Palma d'Oro per *Paris, Texas* (1984) firma un altro luminoso documentario su una delle figure più paradigmatiche e misteriose dei nostri tempi. Presentato come proiezione speciale all'ultima edizione del Festival di Cannes.

LA CHIMERA



Courtesy Rai Cinema – 01 Distribution

Regia di Alice Rohrwacher

Italia, Francia, Svizzera, 2023, 130'

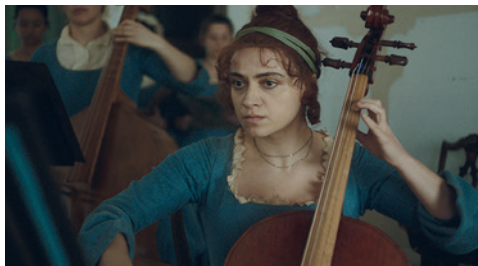
versione italiana

1 GIUGNO – 20:45

Di ritorno in una piccola città sul mar Tirreno, Arthur (Josh O'Connor) ritrova la sua sciagurata banda di tombaroli, ladri di corredi etruschi e di meraviglie archeologiche. Arthur ha un dono che mette al servizio della banda: sente il vuoto. Il vuoto della terra nella quale si trovano le vestigia di un mondo passato. Lo stesso vuoto che ha lasciato in lui il ricordo del suo amore perduto, Beniamina (Yile Vianello).

A quattro da *Lazzaro felice*, premio per la miglior sceneggiatura al Festival di Cannes del 2018, Alice Rohrwacher torna sul grande schermo con un'opera magica e onirica che evoca la lezione di Ermanno Olmi e di Federico Fellini per dare vita a una fiaba affascinante e lirica. Presentato in concorso al Festival di Cannes 2023, *La chimera* parte dalla denuncia del traffico clandestino di opere antiche a opera di una banda di tombaroli nell'Etruria degli anni Ottanta per esplorare un passato poetico e malinconico. Cast d'eccezione con Josh O'Connor, Carol Duarte, Isabella Rossellini, Yile Vianello e Alba Rohrwacher (qui impegnata in un piccolo cameo) per un film che conferma il talento di una delle voci più originali e inconfondibili del cinema italiano. Tredici candidature ai David di Donatello 2024 tra cui miglior film, miglior regia, miglior sceneggiatura originale, miglior attore protagonista e miglior fotografia.

GLORIA!



Courtesy Rai Cinema – 01 Distribution

Regia di Margherita Vicario
Italia, Svizzera, 2024, 105'
versione italiana

2 GIUGNO – 14:30

9 GIUGNO – 14:30

21 GIUGNO – 18:30

In un collegio femminile nella Venezia di fine Settecento, la talentuosa Teresa (Galathea Bellugi) scavalca i secoli e sfida i polverosi catafalchi dell'Ancien Régime inventando una musica ribelle, leggera e moderna.

Luminoso esordio cinematografico della cantante e attrice Margherita Vicario, *Gloria!* racconta il riscatto di un gruppo di giovani musiciste a cavallo tra la fine del secolo dei Lumi e l'inizio dell'epoca napoleonica. A partire da un'indagine sulle compositrici dimenticate dalla storia, Margherita Vicario scrive, insieme alla sceneggiatrice Anita Rivaroli, una fiaba coinvolgente e affascinante che parla di amicizia, solidarietà, libertà ed emancipazione. Un film audace e leggero, con una regia elegante, una colonna sonora fresca e pulsante (firmata da Margherita Vicario e Davide Pavanello) e un cast costellato da volti noti del mondo della musica e della cultura: Elio di Elio e le Storie Tese, Veronica Lucchesi, frontwoman de La Rappresentante di Lista, e l'attore Paolo Rossi. Presentato in concorso al Festival di Berlino 2024.

CHALLENGERS



Courtesy Warner Bros Italia

Regia di Luca Guadagnino
USA, 2024, 131'
v.o. inglese con sottotitoli italiani
VM14

8 GIUGNO – 16:00

22 GIUGNO – 18:45

Tashi Duncan è un ex prodigio del tennis diventata allenatrice: una forza della natura che non ammette errori, dentro e fuori dal campo. Sposata con un fuoriclasse reduce da una serie di sconfitte, Tashi ha una strategia per la redenzione del marito che prende una piega sorprendente quando quest'ultimo deve affrontare sul campo Patrick, un tempo suo migliore amico ed ex fidanzato di Tashi. Mentre il loro passato e il loro presente si scontrano e la tensione sale, Tashi dovrà chiedersi qual è il prezzo della vittoria.

A distanza di due anni da *Bones and All*, l'ultimo lungometraggio di Luca Guadagnino, *Challengers*, racconta, attraverso la metafora del tennis, i conflitti, le complessità e le tensioni di tre personaggi impegnati in un seducente *ménage à trois*. Sceneggiato da Justin Kuritzkes, il film si muove con agilità tra commedia romantica e genere drammatico coinvolgendo lo spettatore in un'irresistibile storia di amore, sensualità e desiderio. Al centro un memorabile trio di attori (Zendaya, Mike Faist, Josh O'Connor) che conferisce credibilità e profondità alle tensioni di un affascinante triangolo amoroso.

THE ANIMAL KINGDOM



Courtesy I Wonder Pictures

Titolo originale *Le règne animal*
Regia di Thomas Cailley
Francia, Belgio, 2023, 130'
v.o. francese con sottotitoli italiani
VM6

14 GIUGNO – 21:00

16 GIUGNO – 18:00

22 GIUGNO – 16:15

30 GIUGNO – 14:30

In un futuro prossimo, misteriose mutazioni trasformano gli esseri umani in ibridi animali. Émile ha solo 16 anni e vorrebbe una vita normale: la scuola, le serate con gli amici, i primi amori. Ma d'un tratto si trova a fare i conti con alcuni inaspettati cambiamenti.

A distanza di quasi dieci anni dal successo di *The Fighters – Addestramento di vita* (2014), Thomas Cailley torna dietro alla macchina da presa per dirigere un originale coming of age che vede un padre (Romain Duris) e un figlio adolescente (Thomas Kircher) al centro di un'avventura emozionante e spettacolare. Film d'apertura della sezione Un certain regard del Festival di Cannes 2023, *The Animal Kingdom* parte da una sceneggiatura sull'ibridazione fra l'uomo e l'animale di Pauline Munier per riflettere criticamente sull'emergenza ecologica e per esplorare "le interazioni dell'essere umano con altre creature viventi, non con l'espedito dell'inevitabile collasso o dell'ennesima storia post-apocalittica, ma mostrando un impulso vitale, violento e generativo" (Thomas Cailley). Sorprendente, adrenalinico e iperbolico, *The Animal Kingdom* sviluppa il racconto di un distopico futuro alternativo, mantenendo in perfetto equilibrio thriller, dramma, commedia e azione. Cinque Premi César nel 2024, tra cui miglior fotografia, miglior effetti visivi e miglior colonna sonora firmata da Andrea Laszlo de Simone.

SELEZIONE

FREMONT



Courtesy Wanted Cinema

Regia di Babak Jalali
Stati Uniti, 2023, 91'
v.o. inglese con sottotitoli italiani

30 GIUGNO – 19:00

Donya (Anaita Wali Zada) lavora in una fabbrica di biscotti della fortuna a Fremont, città della Bay Area, chiamata anche Little Kabul perché sede di una delle più numerose comunità di afgani degli Stati Uniti. Donya fatica a mettere ordine nella propria vita, finché un giorno decide di inviare un messaggio speciale all'interno di un biscotto.

Quarto lungometraggio di Babak Jalali dopo *Land* (presentato al Festival di Berlino del 2018) e *Radio Dreams* (vincitore del Tiger Award al Festival di Rotterdam del 2016), *Fremont* è un'opera di sconvolgente delicatezza che racconta con toni ironici e malinconici i tormenti di una giovane donna afgana che vive con senso di colpa la decisione di aver lasciato la propria terra per trovare rifugio negli Stati Uniti. Jalali firma la sceneggiatura insieme a Carolina Cavalli, regista del luminoso *Amanda* (2022), realizzando un film raffinato e misurato che trova nelle scelte essenziali della messa in scena tutta la forza di un'estetica sobria e piena di grazia. Nel cast una memorabile Anaita Wali Zada, che sorprende con un'interpretazione carismatica ed equilibrata, e la star di Hollywood Jeremy Allen White, impegnato in un romantico cameo. Presentato in anteprima mondiale al Sundance Film Festival del 2023 e in concorso nella sezione Progressive Cinema della Festa del Cinema di Roma dello stesso anno.

SELEZIONE

BUENA VISTA SOCIAL CLUB



Courtesy Cineteca di Bologna

Regia di Wim Wenders
Germania, Stati Uniti, 1999, 105'
v.o. inglese e spagnola con sottotitoli italiani

1 GIUGNO – 18:45

2 GIUGNO – 18:45

Nel 1996 il chitarrista Ry Cooder e il produttore inglese Nick Gold mettono insieme un gruppo di vecchi musicisti cubani dimenticati (Compay Segundo, Ibrahim Ferrer e Omara Portuondo, fra gli altri) per incidere un album. Nascono così i Buena Vista Social Club, gruppo musicale eterogeneo che prende il nome da un leggendario club dell'Avana attivo tra il 1932 e il 1959. A tre anni di distanza da quel fatidico momento, Wenders segue l'amico Cooder e suo figlio Joachim a Cuba per raccontare la genesi di uno straordinario progetto musicale che ha venduto otto milioni di dischi, ha ottenuto un Grammy e ha dato origine a una tournée mondiale.

Riflessioni, confessioni personali e racconti di vita quotidiana compongono uno dei documentari musicali più belli di tutti i tempi. Wenders segue con movimenti di macchina sinuosi e poetici i meravigliosi protagonisti del film, raccontandone la vita e la passione per la musica. "Sono andato a L'Avana per girare il film, un posto dove non ero mai stato prima. Tutto ciò che conoscevo era la musica che questi vecchi avevano prodotto, una musica elettrizzante, inebriante, contagiosa. Una volta che ho visto e filmato L'Avana, ho capito cosa c'era di così speciale in questa musica: era uscita da questa città. Quella musica era il sangue di questa città. Il luogo era trasceso nel suono, per così dire, aveva trovato un'altra forma di esistenza in queste canzoni" (Wim Wenders).

DONNIE DARKO



Courtesy Notorious Pictures

Regia di Richard Kelly
USA, 2001, 130'
v.o. inglese con sottotitoli italiani

7 GIUGNO – 18:30

15 GIUGNO – 14:00

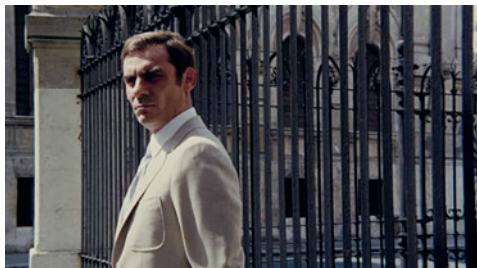
Ottobre 1988. Durante i giorni del confronto elettorale tra George Bush Sr. e Michael Dukakis, il motore di un aereo cade nella camera dell'adolescente Donnie Darko (Jake Gyllenhaal). In preda a un attacco di sonnambulismo, Donnie evita l'incidente, salvato da un coniglio gigante di nome Frank che gli predice la fine del mondo di lì a 28 giorni.

Richard Kelly, all'epoca ventiseienne, debutta alla regia con un film onirico, oscuro, affascinante che è diventato un vero e proprio cult generazionale. Opera ambiziosa e visionaria, presentata al Sundance Film Festival del 2001, *Donnie Darko* mescola abilmente fantascienza, horror e dramma adolescenziale rimandando al cinema di David Lynch con originalità e intelligenza. "Donnie Darko è in realtà un film duplice: da un lato accetta in pieno la sfida visionaria, lanciandosi in un buco nero di lisergiche contro-realtà, e dall'altro decide di razionalizzarla fino alle estreme conseguenze. Ne viene fuori una materia a tratti oscura ma in ogni caso fascinosa, non semplice da maneggiare perché in perenne bilico tra il deliquo onirico e la scelta di tenere sempre in piedi il senso di ciò che sta avvenendo in scena." (Raffaele Meale)

Presentato in versione restaurata 4K.

INDAGINE SU UN CITTADINO AL DI SOPRA DI OGNI SOSPETTO

PERFECT DAYS



Courtesy Lucky Red



Courtesy Lucky Red

Regia di Elio Petri
Italia, 1970, 113'
versione italiana

8 GIUGNO – 20:45
23 GIUGNO – 21:00

Nel giorno della sua promozione a dirigente dell'Ufficio Politico della Questura, un funzionario della squadra omicidi (Gian Maria Volonté) uccide la propria amante Augusta Terzi (Florinda Bolkan). Forte della sua posizione, l'assassino è consapevole di essere al di sopra di ogni sospetto e lascia intenzionalmente tracce della sua colpevolezza sul luogo del delitto.

Capolavoro del cinema italiano, scritto da Elio Petri e Ugo Pirro, *Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto* è il primo capitolo dell'emblematica "trilogia della nevrosi" con cui il regista romano raccontò le tensioni sociali e politiche dell'Italia degli anni Settanta. Minacciato di essere sequestrato dalla Questura alla sua uscita nelle sale, questo film anticonformista e sovversivo ebbe uno straordinario successo di pubblico, arrivando a conquistare l'Oscar come miglior film straniero nel 1970 e il Premio speciale della giuria al Festival di Cannes nello stesso anno. Grottesco, barocco, straniante, paradigmatico nel restituire l'atmosfera di generale sfiducia nei confronti dello Stato e dell'autorità costituita nel paese, *Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto* rimane una delle opere più memorabili della filmografia di Petri. Indimenticabile colonna sonora di Ennio Morricone e straordinaria interpretazione di Gian Maria Volonté che dà qui prova di tutto il suo istrionico talento.

Regia di Wim Wenders
Giappone, 2023, 125'
v.o. giapponese e inglese con sottotitoli italiani

5 LUGLIO – 18:30

Hirayama (Kōji Yakusho) conduce una vita semplice, scandita da una routine perfetta. Si dedica con cura e passione a tutte le attività della sua giornata: dal lavoro come addetto alle pulizie dei bagni pubblici di Tokyo all'amore per la musica, ai libri, alle piante, alla fotografia. Nel ripetersi del quotidiano, una serie di incontri inaspettati rivela gradualmente qualcosa in più del suo passato.

Dopo l'omaggio a Yasujiro Ozu in *Tokyo-Ga* (1985), Wim Wenders torna nella capitale nipponica alla ricerca del grande maestro giapponese con un film poetico e commovente sulla bellezza del quotidiano. Presentato in concorso al Festival di Cannes 2023, *Perfect Days* ritrae undici giorni nella vita di Hirayama, uomo gentile e riservato che si muove con grazia nelle strade della metropoli giapponese. Wenders segue il suo personaggio con discrezione e sensibilità, componendo un racconto lirico e contemplativo che è un inno alla semplicità e alla vita fatta di piccole cose. Candidato agli Oscar 2024 come miglior film internazionale, *Perfect Days* ha ricevuto il premio per il miglior attore al Festival di Cannes consegnato a Kōji Yakusho per la straordinaria interpretazione.

2001: ODISSEA NELLO SPAZIO ASTEROID CITY



Courtesy Warner Bros Italia

Regia di Stanley Kubrick
USA, Regno Unito, 1968, 160'
v.o. inglese con sottotitoli italiani

5 LUGLIO – 20:45

È il 2001. L'astronave "Discovery One" viene inviata nello spazio in una missione top secret per studiare un misterioso monolite nero. A bordo ci sono cinque uomini accompagnati dal computer HAL 9000, un'intelligenza artificiale programmata per interagire con gli umani. Durante il viaggio, HAL comincia a disobbedire agli ordini del comandante, generando un conflitto tra uomo e macchina che mette a rischio la vita degli astronauti.

Capolavoro insuperabile del cinema del ventesimo secolo, *2001: Odissea nello spazio* è l'opera enigmatica, ambiziosa e impenetrabile che ha rivoluzionato il genere della fantascienza e che ha definito nuove frontiere della cinematografia contemporanea. Kubrick trasforma il romanzo *Le guide del tramonto* di Arthur C. Clarke in un saggio filosofico che esplora grandi questioni esistenziali e riflette sul rapporto tra il genere umano e la tecnologia, realizzando un film inarrivabile che ha influenzato l'immaginario di generazioni di cineasti. "Film risolutamente inclassificabile, *2001: Odissea nello spazio* è una scommessa folle – vinta, stravinta – di Stanley Kubrick. Alla fine degli anni Sessanta, quando tanti si affannavano a distruggere le strutture tradizionali del cinema, il regista sorpassa le avanguardie senza neppure il bisogno di dichiararlo e apre una nuova era del cinema (...) Con ogni probabilità si tratta del film più ambizioso mai realizzato, non solo per tutto ciò che mette in scena ma anche per quel che vi resta consapevolmente aperto, irrisolto". (Lietta Tornabuoni)

Presentato in versione restaurata 4K

FLASHBACK



Courtesy of Pop. 87 Productions/Focus Features
©2022 Pop. 87 Productions LLC

Regia di Wes Anderson
USA, Germania, 2023, 105'
v.o. inglese con sottotitoli italiani

6 LUGLIO – 14:45

Asteroid City si svolge nel 1955 in un'immaginaria città americana nel deserto. Un convegno di giovani astronomi e cadetti spaziali, che riunisce studenti e genitori di tutto il paese, viene spettacolarmente sconvolto da misteriosi eventi che cambieranno il mondo.

A due anni da *The French Dispatch*, Wes Anderson torna sul grande schermo con un film che mescola la fantascienza con lo spirito di Broadway e in cui si ritrovano gli stilemi che hanno consolidato la fama internazionale dell'autore americano. Il film, di straordinaria forza plastica e di grande ricercatezza compositiva, si avvale di un cast corale e stellare composto, tra gli altri, da Tom Hanks, Scarlett Johansson, Bryan Cranston, Steve Carell, Margot Robbie, Hope Davis, Adrien Brody, Jeffrey Wright e Jason Schwartzman. *Asteroid City* evoca con ironia paure collettive (la bomba atomica) e individuali (la solitudine) e costituisce un ulteriore sviluppo dell'originale e raffinata poetica di Anderson. Presentato in concorso al Festival di Cannes del 2023.

FLASHBACK

VACANZE ROMANE



Courtesy Park Circus/Paramount

Titolo originale *Roman Holiday*
Regia di William Wyler
USA, 1953, 120'
v.o. inglese con sottotitoli italiani

6 LUGLIO – 17:15
14 LUGLIO – 14:45

La principessa Anna (Audrey Hepburn) è in visita diplomatica a Roma. Esasperata dalla rigida etichetta imposta dal suo ruolo, una sera elude la sorveglianza ed esce da sola per le strade della città. Qui incontra il giornalista Joe Bradley (Gregory Peck) che, scoperta la sua vera identità, la segue per la città con l'intento di scrivere un articolo sensazionale.

Raffinata commedia romantica diretta da William Wyler, *Vacanze romane* ebbe uno straordinario successo di pubblico alla sua uscita nelle sale, grazie a una sceneggiatura vivace e piena di divertenti espedienti narrativi, a un'ambientazione da favola moderna nella Roma degli anni Cinquanta, rimasta profondamente impressa nell'immaginario collettivo, e a due attori in stato di grazia. Primo film importante per Audrey Hepburn, che le valse un meritatissimo Oscar come miglior attrice nel 1953. Premio Oscar anche alla sceneggiatura di Dalton Trumbo e ai costumi di Edith Head.

Presentato in versione restaurata 4K.

LA ZONA D'INTERESSE



Courtesy I Wonder Pictures

Titolo originale *The Zone of Interest*
Regia di Jonathan Glazer
USA, Regno Unito, Polonia, 2023, 105'
v.o. tedesca con sottotitoli italiani

6 LUGLIO – 19:30
14 LUGLIO – 17:00

Un uomo e sua moglie tentano di costruire una vita perfetta in un luogo apparentemente da sogno. Gite in barca, il lavoro d'ufficio di lui, i tè con le amiche di lei e le scampagnate in bicicletta con i figli scandiscono la loro placida quotidianità. Ma l'uomo in questione è Rudolf Höss, comandante di Auschwitz, e la curata villetta con giardino della famiglia si trova proprio di fianco al muro del campo.

A distanza di dieci anni da *Under the Skin*, il talentuoso e imprevedibile Jonathan Glazer torna alla regia con un'opera imprescindibile sulla perdita dell'umanità e sulla banalità del male. Presentato al Festival di Cannes 2023, dove ha ricevuto il Gran Premio della Giuria ed è stato acclamato da critica e pubblico, *La zona d'interesse* affronta da una prospettiva totalmente inusuale il delicato tema dell'olocausto. Glazer rilegge l'omonimo romanzo di Martin Amis del 2014 realizzando un film di straordinaria potenza visiva con soluzioni formali rigorose e calibrate che, con il fondamentale contributo della straniante colonna sonora composta da Mica Levi, proiettano lo spettatore in un universo perturbante ed eminentemente cinematografico. Premio per il miglior film internazionale e per il miglior sonoro, curato da Tarn Willers e Johnnie Burn, agli Oscar 2024.

IN THE MOOD FOR LOVE



Courtesy Tucker Film

Titolo originale *Fa yeung nin wah*
Regia di Wong Kar-wai
Hong Kong, Francia, 2000, 98'
v.o. cantonese con sottotitoli italiani

6 LUGLIO – 21:00

Il signor Chow (Tony Leung Chiu Wai), un giornalista di Shanghai, si trasferisce con la moglie in un modesto appartamento di Hong Kong. Anche la signora Chan (Maggie Cheung) e suo marito sono arrivati da poco nello stesso palazzo. Approfittando delle continue assenze dei loro coniugi, il signor Chow e la signora Chan diventano amici e si arrendono all'evidenza che i loro rispettivi sposi siano amanti.

Capolavoro che consacra Wong Kar-wai dopo *Angeli perduti* (1995) e *Happy Together* (1997), *In the Mood for Love* è un melodramma intenso e raffinatissimo, divenuto uno dei film culto del cinema a cavallo del millennio. Girato per lo più in interni, con una narrazione dilatata dalle immagini al rallenty e una colonna sonora dalle note avvolgenti e struggenti, il lungometraggio di Wong Kar-wai parla di amore e di desiderio con estrema eleganza. Presentato in concorso al Festival di Cannes del 2000, il film ha vinto il premio per il miglior attore (Tony Leung Chiu Wai) e il Grand Prix tecnico per la fotografia e il montaggio.

Presentato in versione restaurata 4K

QUARTO POTERE



Courtesy I Wonder Pictures

Titolo originale *Citizen Kane*
Regia di Orson Welles
USA, 1941, 119'
v.o. inglese con sottotitoli italiani

7 LUGLIO – 15:30

Il giornalista Thompson (William Alland) indaga sulla vita di Charles Foster Kane (Orson Welles), magnate dell'industria editoriale, candidato alla carica di governatore e protagonista di scandali eclatanti. Intervista cinque persone vicine a lui tentando di ricostruire la sua biografia e di scoprire il significato dell'ultima parola pronunciata sul letto di morte: "Rosebud".

Accolto con diffidenza alla sua uscita nelle sale e premiato solo con un Premio Oscar per la sceneggiatura originale su nove nomination complessive, *Quarto potere* ha guadagnato nel tempo lo status di capolavoro imprescindibile della storia del cinema ed è stato in vetta alle classifiche della rivista *Sight and Sound* per quarant'anni come il miglior film di tutti i tempi. Scritto da Orson Welles insieme a John Houseman e a Herman J. Mankiewicz, lo straordinario esordio del regista statunitense, che con le sue leggendarie soluzioni stilistiche ha rivoluzionato il linguaggio della settima arte, mette al centro della sua indagine un personaggio debordante, ambizioso, megalomane, geniale, restituendone un ritratto difficile, contraddittorio e parziale perché "la verità su Kane può essere dedotta soltanto [...] dalla somma di tutto quello che è stato detto su di lui" (Orson Welles).

Presentato in versione restaurata 2K.

POVERE CREATURE!



Courtesy film Searchlight Pictures Povere creature!
distribuito da The Walt Disney Company Italia

Titolo originale *Poor Things*

Regia di Yorgos Lanthimos

USA, 2023, 141'

v.o. inglese con sottotitoli italiani

7 LUGLIO – 18:00

Dal regista Yorgos Lanthimos e dalla produttrice Emma Stone arriva l'incredibile storia e la fantastica evoluzione di Bella Baxter (Stone), una giovane donna riportata in vita da un brillante e poco ortodosso scienziato, il dottor Godwin Baxter (Willem Dafoe). Sotto la protezione di Baxter, Bella è ansiosa di imparare. Attratta dalla mondanità che le manca, fugge con Duncan Wedderburn (Mark Ruffalo), un avvocato scaltro e dissoluto, in una travolgente avventura attraverso i continenti. Libera dai pregiudizi del suo tempo, Bella è sempre più decisa nel suo proposito di difendere l'uguaglianza e l'emancipazione.

A distanza di cinque anni da *La Favorita*, Yorgos Lanthimos (*Dogtooth*, *Alps*, *The Lobster*) torna dietro alla macchina da presa con una commedia brillante e visionaria che riflette su libero arbitrio ed emancipazione femminile. *Povere creature!* riprende il mito di Frankenstein per raccontare la storia di un personaggio femminile straordinario, libero da convenzioni sociali e pregiudizi, interpretato da una trascendente Emma Stone che firma la terza collaborazione con il cineasta greco dopo *La Favorita* e il cortometraggio *Bleat*. Film dall'immaginario visivo originale e potente, *Povere creature!* si è aggiudicato il Leone d'Oro all'ultima edizione della Mostra del Cinema di Venezia e ha vinto quattro Premi Oscar: miglior attrice protagonista, miglior scenografia, migliori costumi e miglior trucco.

IL CIELO SOPRA BERLINO



Courtesy Cineteca di Bologna

Titolo originale *Der Himmel über Berlin*

Regia di Wim Wenders

Germania Ovest, Francia, 1987, 128'

v.o. tedesca e inglese con sottotitoli italiani

7 LUGLIO – 20:45

Nella Berlino degli anni Ottanta, due angeli, Damiel (Bruno Ganz) e Cassiel (Otto Sander), si aggirano ascoltando i pensieri tristi e lieti delle persone. Damiel, più partecipe rispetto al suo compagno delle ansie umane, sente fortemente l'attrazione esercitata dalla città e dalla sua gente. Un giorno incontra in un circo la trapezista Marion (Solveig Dommartin), se ne innamora e decide di rinunciare alla sua immortalità per diventare uomo.

Presentato al Festival di Cannes del 1987, dove vinse il premio per la miglior regia, *Il cielo sopra Berlino* è un film profondamente ispirato che interpreta con rara forza poetica lo spirito del tempo che precede l'unificazione delle due Germanie. Scritto insieme allo storico collaboratore Peter Handke (Nobel per la letteratura nel 2019), il film è insieme una fiaba, una riflessione filosofica e un documentario su una città ancora divisa in due dal muro. Cast straordinario con Bruno Ganz, Solveig Dommartin, Peter Falk nel ruolo dell'angelo caduto e Nick Cave immortalato insieme ai suoi Bad Seeds in due memorabili esecuzioni di *The Carry* e *From Her to Eternity*.

Presentato nella versione restaurata 4K da
Cineteca di Bologna.

L'ATALANTE



Courtesy Cineteca di Bologna

Regia di Jean Vigo
Francia, 1934, 89'
v.o. francese con sottotitoli italiani

12 LUGLIO – 19:00

Dopo essersi sposati, Jean (Jean Dasté) e Juliette (Dita Parlo) si imbarcano sull'*Atalante*, la chiatta di cui Jean è proprietario, in direzione di Le Havre. Fanno parte dell'equipaggio l'eccentrico marinaio Jules (Michael Simon) e un mozzo (Louis Lefebvre). Annoiata dalla vita sul battello e attratta dalla mondanità della città, una notte Juliette decide di scappare. Jean se ne accorge e decide di ripartire immediatamente, abbandonando la moglie sulla terraferma.

Terza e ultima opera di Jean Vigo, dopo *A proposito di Nizza* (1929) e *Zero in condotta* (1933), *L'Atalante* è uno dei capolavori più iconici della storia del cinema francese e mondiale. Partendo da un soggetto convenzionale, tratto da un'idea di Jean Guinée, Vigo realizza un affascinante poema visivo che risente dell'influenza delle avanguardie storiche per lo sperimentalismo e la libertà espressiva che lo contraddistinguono. Elementi documentaristici e immagini evocative si alternano in un film dall'atmosfera magica e onirica che è un inno alla vita, all'amore e al desiderio.

Presentato in versione restaurata.

BLADE RUNNER – THE FINAL CUT



Courtesy Warner Bros Italia

Regia di Ridley Scott
USA, 1982 / 2007, 117'
v.o. inglese con sottotitoli italiani

12 LUGLIO – 20:45

Los Angeles, 2019. Sei replicanti di ultima generazione riescono a fuggire dalle colonie extramondo e raggiungere la metropoli. Rick Deckard (Harrison Ford), cacciatore di androidi, viene richiamato forzatamente in servizio dalla polizia per mettersi sulle tracce dei fuggitivi. Si imbatte in Roy Batty (Rutger Hauer), capo del gruppo di ribelli, nell'affascinante Pris (Daryl Hannah) e inizierà una storia d'amore con Rachel (Sean Young).

Adattamento del romanzo *Il cacciatore di androidi* (1968) di Philip K. Dick, *Blade Runner* è una delle vette del cinema degli anni Ottanta. Divenuto nel tempo un film di culto, il terzo lungometraggio di Ridley Scott stupisce ancora oggi per la straordinaria contemporaneità nell'approccio dei temi cyber-punk e per la monumentale messa in scena. "I chiaroscuri della fotografia di Jordan Cronenweth, le scenografie di Lawrence G. Paull, il design del future visualist Syd Mead, accompagnati dalle sonorità elettroniche di Vangelis" sono alla base del fascino sensoriale e sempre attuale di *Blade Runner*: "Nell'immaginario di Scott possiamo vedere il nostro domani, le città che vivremo" (Enrico Azzano). Nel 1992 Ridley Scott è tornato a lavorare sul finale del film, che gli era stato originariamente imposto dai produttori. Presentato alla Mostra del Cinema di Venezia del 2007, *Blade Runner – The Final Cut* riprende la struttura di *Blade Runner – Director's Cut* del 1992 a cui sono state aggiunte scene inedite ed effetti speciali mai visti prima. È la versione che il regista considera definitiva.

Presentato in versione restaurata 2K.

MIRACOLO A MILANO



Courtesy Mediaset RTI

Regia di Vittorio De Sica
Italia, 1951, 97'
versione italiana

13 LUGLIO – 16:00

La signora Lolotta (Emma Gramatica) trova sotto un cavolo un bambino che chiama Totò (Gianni Branduani da piccolo, Francesco Golisano da adulto). Quando Lolotta muore, Totò finisce in un orfanotrofio. Ne esce ormai ragazzo e si ritrova per caso con un gruppo di poveri, accampati in una zona abbandonata della periferia milanese. Un giorno un getto di petrolio, uscito d'improvviso dal terreno occupato abusivamente dai diseredati, attira l'attenzione di un ricco imprenditore milanese che decide di comprare il terreno e cacciare gli occupanti. Totò invoca lo spirito di Lolotta, che scende dal cielo e gli consegna una colomba bianca con cui inizia a compiere i miracoli più sorprendenti.

Adattamento cinematografico del romanzo *Totò il buono* di Cesare Zavattini, che lavorò alla sceneggiatura del film insieme a Suso Cecchi D'Amico, Mario Chiari, Adolfo Franci e Vittorio De Sica, *Miracolo a Milano* è un'opera lirica che racconta la lotta per l'alloggio di un gruppo di proletari in conflitto con un potente capitalista. Dopo *Ladri di biciclette* (1950), De Sica si allontana dalla corrente neorealista per rappresentare l'Italia degli emarginati e degli invisibili con i toni spensierati e leggeri della favola. Palma d'oro e Premio della stampa internazionale al Festival di Cannes del 1951 e Nastro d'Argento per la miglior scenografia nello stesso anno.

Presentato in versione restaurata.

THE FIRE WITHIN – A REQUIEM FOR KATIA AND MAURICE KRAFFT



Courtesy Maurice and Katia Krafft & Titan Films

Regia Werner Herzog
Regno Unito, USA, Francia, Svizzera, 2022, 84'
v.o. inglese con sottotitoli italiani

13 LUGLIO – 18:00

Per venticinque anni Katia Conrad e Maurice Krafft, geologi e vulcanologi francesi, hanno girato il mondo studiando, fotografando e filmando i vulcani attivi del pianeta nelle condizioni più estreme, fino alla loro tragica morte, avvenuta il 3 giugno 1991, travolti da un flusso piroclastico sul fianco del Monte Unzen in Giappone. In anni di viaggi i due ricercatori hanno accumulato un vastissimo corpus di immagini uniche e di sconcertante bellezza.

Herzog si immerge nei loro archivi e completa così il suo lavoro documentario dedicato ai vulcani, iniziato nel 1977 con *La soufrière* e proseguito nel 2016 con *Dentro l'inferno (Into the Inferno)*. Herzog celebra, con profonda empatia e ammirazione, le vite di questi due grandi scienziati, sia per il loro umanismo sia per il loro incredibile lavoro di creatori d'immagini.

APOCALYPSE NOW – FINAL CUT



Courtesy Tamasa

Regia di Francis Ford Coppola
USA, 1979 / 2019, 185'
v.o. inglese con sottotitoli italiani
VM 14

13 LUGLIO – 20:00

Durante la guerra del Vietnam, a Saigon, il capitano dei servizi speciali Benjamin Willard (Martin Sheen) viene incaricato di recarsi in Cambogia per eliminare il colonnello Walter E. Kurtz (Marlon Brando), ex eroe ribelle uscito con i suoi soldati dai ranghi dell'esercito per combattere una delirante guerra personale.

Ispirato a *Cuore di tenebra* di Joseph Conrad e sceneggiato da Francis Ford Coppola insieme a John Milius, *Apocalypse Now* è una delle opere più monumentali della storia del cinema e della cultura contemporanea. Vincitore della Palma d'Oro al Festival di Cannes del 1979, di due Oscar per il miglior sonoro e per la splendida fotografia di Vittorio Storaro, di un David di Donatello per la miglior regia e di numerosi altri premi, questo capolavoro della cinematografia mondiale è un film visionario, folle ed eccessivo sulla guerra e sull'imperialismo occidentale. A quarant'anni dall'uscita del film nelle sale e dopo la versione Redux, che recuperava cinquanta minuti di girato precedentemente tagliati, il regista è tornato sul suo lavoro per consegnare al pubblico quella che considera la versione definitiva del film: "Quando mi chiedevano quale versione preferissi vedere in circolazione, mi capitava spesso di pensare che l'originale del 1979 fosse stato accorciato troppo brutalmente e che Redux fosse troppo lungo, così mi sono deciso a favore di quella che mi sembrava la versione perfetta, che è intitolata *Apocalypse Now – Final Cut*" (Francis Ford Coppola).

Presentato in versione restaurata 4K.

FLASHBACK

HIROSHIMA MON AMOUR



Courtesy CG Entertainment

Regia di Alain Resnais
Francia, Giappone, 1959, 90'
v.o. francese con sottotitoli italiani

14 LUGLIO – 19:00

Un'attrice francese (Emmanuelle Riva), nel suo ultimo giorno a Hiroshima, dove si è recata per interpretare un film sulla pace, incontra un architetto giapponese che si occupa di politica (Eiji Okada). In una notte di passione riaffiorano potenti i ricordi del passato, rievocando la tragedia nucleare che ha devastato la città quattordici anni prima e le emozioni di un primo amore.

Folgorante esordio di Alain Resnais nel cinema di finzione, presentato tra le polemiche al Festival di Cannes del 1959, *Hiroshima mon amour* è uno dei capolavori della cinematografia mondiale. Scritto da Marguerite Duras, *Hiroshima mon amour* tiene in perfetto equilibrio linee temporali diverse, unisce passato e presente, occidente e oriente, tragedia personale e collettiva, riflettendo sul potere evocativo della memoria. Uno dei lungometraggi più leggendari della storia del cinema.

Presentato in versione restaurata.

FLASHBACK

HONG KONG EXPRESS



Courtesy Tucker Film

Titolo originale *Chung Hing sam lam*

Regia di Wong Kar-wai

Hong Kong, 1994, 102'

v.o. cantonese e inglese con sottotitoli italiani

14 LUGLIO - 20:45

A Hong Kong il poliziotto matricola 223 (Takeshi Kaneshiro) compra ogni giorno un barattolo di ananas con la scadenza del suo compleanno, il primo maggio, sperando che la ex fidanzata torni da lui per festeggiare insieme. Il 30 aprile incontra in un bar una misteriosa donna dalla parrucca bionda (Brigitte Lin) e se ne innamora nel corso di una lunga notte. La giovane Faye (Faye Wong) lavora in un fast food del quartiere, dove ascolta spensierata *California Dreaming*. Il poliziotto matricola 663 (Tony Leung Chiu Wai) entra tutti i giorni nel suo negozio per comprare un'insalata alla fidanzata. Faye si invaghisce di lui ma l'uomo, abbandonato dalla compagna, non riesce a uscire dal suo dolore.

Prima di *Angeli Perduti* (1995), *Happy Together* (1997) e del grande successo di *In the Mood for Love* (2000), Wong Kar-wai realizza *Hong Kong Express*, film manifesto della nouvelle vague di Hong Kong che ha fatto conoscere il talento di un regista unico e dallo stile inconfondibile. Due storie corrono parallele in una Hong Kong notturna e piovosa, ritraendo la complessità dei rapporti nel mondo contemporaneo. Un film culto con un cast irresistibile alle prese con ruoli indimenticabili: l'icona pop Faye Wong nel ruolo di Faye e i divi Takeshi Kaneshiro e Tony Leung in quello degli agenti 223 e 663.

Presentato in versione restaurata 4K.

FLASHBACK



Flashdance, 1983
Courtesy Park Circus - Paramount

PROGRAMMA DELLE PROIEZIONI E DEGLI INCONTRI

SABATO 1 GIUGNO

- 14:30 *Civil War* – Alex Garland #Selezione
- 16:45 *Anselm* – Wim Wenders #Selezione
- 18:45 *Buena Vista Social Club* – Wim Wenders
#Classici
- 20:45 *La chimera* – Alice Rohrwacher #Selezione

DOMENICA 2 GIUGNO

- 14:30 *Gloria!* – Margherita Vicario #Selezione
- 16:30 *Civil War* – Alex Garland #Selezione
- 18:45 *Buena Vista Social Club* – Wim Wenders
#Classici
- 20:45 *American Gigolò* – Paul Schrader
#Soggettiva

VENERDÌ 7 GIUGNO

- 18:30 *Donnie Darko* – Richard Kelly #Classici
- 21:00 *Top Gun* – Tony Scott #Soggettiva

SABATO 8 GIUGNO

- 14:00 *Civil War* – Alex Garland #Selezione
- 16:00 *Challengers* – Luca Guadagnino #Selezione
- 18:30 *Il bacio della pantera* – Paul Schrader
#Soggettiva
- 20:45 *Indagine su un cittadino al di sopra di ogni
sospetto* – Elio Petri #Classici

DOMENICA 9 GIUGNO

- 14:30 *Gloria!* – Margherita Vicario #Selezione
- 16:30 *Flashdance* – Adrian Lyne #Soggettiva
- 18:30 *Anselm* – Wim Wenders #Selezione
- 20:30 *Woman of* – Małgorzata Szumowska e
Michał Englert # Queerelle/Anteprima
A seguire incontro con i registi

VENERDÌ 14 GIUGNO

- 18:00 *Scarface* – Brian De Palma #Soggettiva
- 21:00 *The Animal Kingdom* – Thomas Cailley
#Selezione

SABATO 15 GIUGNO

- 14:00 *Donnie Darko* – Richard Kelly #Classici
- 16:30 *Frente a Guernica* – Yervant Gianikian e
Angela Ricci Lucchi #Studio
A seguire incontro con Yervant Gianikian
- 20:30 *La storia infinita* – Wolfgang Petersen
#Soggettiva

DOMENICA 16 GIUGNO

- 18:00 *The Animal Kingdom* – Thomas Cailley
#Selezione
- 20:45 *Quattro figlie (Four Daughters)* – Kaouther
Ben Hania #Anteprima/Selezione
A seguire incontro con la regista

VENERDÌ 21 GIUGNO

- 18:30 *Gloria!* – Margherita Vicario #Selezione
- 20:30 *Il bacio della pantera* – Paul Schrader
#Soggettiva

SABATO 22 GIUGNO

- 14:00 *Fuga di mezzanotte* – Alan Parker
#Soggettiva
- 16:15 *The Animal Kingdom* – Thomas Cailley
#Selezione
- 18:45 *Challengers* – Luca Guadagnino #Selezione
- 21:15 *Top Gun* – Tony Scott #Soggettiva

DOMENICA 23 GIUGNO

- 14:00 *Anselm* – Wim Wenders #Selezione
- 15:45 *American Gigolò* – Paul Schrader
#Soggettiva
- 18:00 *Scarface* – Brian De Palma #Soggettiva
- 21:00 *Indagine su un cittadino al di sopra di ogni
sospetto* – Elio Petri #Classici

VENERDÌ 28 GIUGNO

- 18:45 *Quattro figlie (Four Daughters)* – Kaouther
Ben Hania #Selezione
- 20:45 *Fuga di mezzanotte* – Alan Parker
#Soggettiva

SABATO 29 GIUGNO

- 14:30 *Quattro figlie (Four Daughters)* – Kaouther
Ben Hania #Selezione
- 16:30 *Giorgio Moroder Presents Metropolis* – Fritz
Lang #Soggettiva
- 18:30 *Masterclass Giorgio Moroder* #Soggettiva
- 20:45 *Flashdance* – Adrian Lyne #Soggettiva

DOMENICA 30 GIUGNO

- 14:30 *The Animal Kingdom* – Thomas Cailley
#Selezione
- 17:00 *Quattro figlie (Four Daughters)* – Kaouther
Ben Hania #Selezione
- 19:00 *Fremont* – Babak Jalali
- 20:45 *La storia infinita* – Wolfgang Petersen
#Soggettiva

VENERDÌ 5 LUGLIO

- 18:30 *Perfect Days* – Wim Wenders #Flashback
20:45 *2001: Odissea nello spazio* – Stanley Kubrick
#Flashback

SABATO 6 LUGLIO

- 14:45 *Asteroid City* – Wes Anderson #Flashback
17:15 *Vacanze romane* – William Wyler
#Flashback
19:30 *La zona d'interesse* – Jonathan Glazer
#Flashback
21:00 *In the Mood for Love* – Wong Kar-wai
#Flashback

DOMENICA 7 LUGLIO

- 15:30 *Quarto potere* – Orson Welles #Flashback
18:00 *Povere creature!* – Yorgos Lanthimos
#Flashback
20:45 *Il cielo sopra Berlino* – Wim Wenders
#Flashback

VENERDÌ 12 LUGLIO

- 19:00 *L'Atalante* – Jean Vigo #Flashback
20:45 *Blade Runner – The Final Cut* – Ridley Scott
#Flashback

SABATO 13 LUGLIO

- 16:00 *Miracolo a Milano* – Vittorio De Sica
#Flashback
18:00 *The Fire Within – A Requiem for Katia and Maurice Krafft* – Werner Herzog #Flashback
20:00 *Apocalypse Now – Final Cut* – Francis Ford Coppola #Flashback

DOMENICA 14 LUGLIO

- 14:45 *Vacanze romane* – William Wyler
#Flashback
17:00 *La zona d'interesse* – Jonathan Glazer
#Flashback
19:00 *Hiroshima mon amour* – Alain Resnais
#Flashback
20:45 *Hong Kong Express* – Wong Kar-wai
#Flashback

Informazioni
Cinema Godard
Fondazione Prada
Largo Isarco, 2
20139 Milano

+39 02 56662636
info.cinema@fondazioneprada.org

Il Cinema Godard è attivo da venerdì a domenica.

Gli spettatori con mobilità limitata, con necessità di accesso alle proiezioni con sedia a rotelle o di assistenza dedicata sono pregati di contattare il numero +39 02 56662674 per verificare la disponibilità di posti in sala e ricevere supporto da parte del personale della Fondazione.

Biglietti
Intero 6 €
Ridotto 4 € (spettatori under 26 e over 65)
Gratuito (spettatori diversamente abili e loro accompagnatori).

Biglietti *Donnie Darko*, *The Animal Kingdom*, *Woman of*, *Quattro figlie (Four Daughters)* e *Fremont*
Intero 7,50 €
Ridotto 6 € (spettatori under 26 e over 65)
Gratuito (spettatori diversamente abili e loro accompagnatori).

Il biglietto non comprende l'accesso alle mostre della Fondazione. È acquistabile online o alla biglietteria del Cinema, a partire da 30 minuti prima e fino a 10 minuti dopo l'inizio della proiezione.
Carnet 30 € (6 ingressi, validità 12 mesi, non valido per le proiezioni di *Donnie Darko*, *The Animal Kingdom*, *Woman of*, *Quattro figlie (Four Daughters)* e *Fremont*)

Il carnet è acquistabile esclusivamente alla biglietteria del Cinema o della sede di Milano della Fondazione.

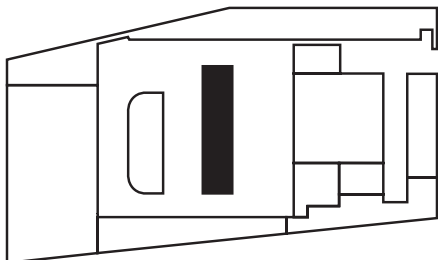
Inquadra il QR code per acquistare i biglietti:



Nel programma sono segnalate le proiezioni di film inediti. I film segnalati con la parola "INEDITO" non sono stati ufficialmente esaminati dalla Commissione per la classificazione delle opere cinematografiche, la loro visione è quindi consentita solamente ai maggiori di 18 anni.

Ringraziamenti
Arthouse, CG Entertainment, Cineteca di Bologna, Andrea Peraro, Carmen Accaputo; Constantin Film; The Walt Disney Company Italia; I Wonder Pictures, Andrea Romeo, Dario Bonazelli; Lucky Red; Notorius Pictures; Paramount; Park Circus; Rai Cinema – 01 Distribution; Sony; Tamasa; Tucker Film; Universal; Wanted Cinema, Anastasia Plazzotta; Warner Bros. Italia; Yervant Gianikian

Musica: *Interval 19* di Clara 3000



GIUGNO – LUGLIO 2024
CINEMA GODARD